

CRITERI E MODALITA' per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico-finanziario per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione.

(Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14)

1. Premessa.

La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio", in attuazione dei principi enunciati nell'art. 9 della Costituzione, nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nello Statuto, indirizza le azioni e gli interventi della Regione verso politiche di valorizzazione del paesaggio, riconoscendolo quale componente essenziale del contesto di vita della popolazione.

La normativa regionale prevede un'articolata programmazione di interventi volti a pervenire ad una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e a realizzare conseguentemente interventi di qualità in rapporto al contesto.

In particolare, l'art. 2 della L.R. 14/08, prevede il finanziamento di progetti finalizzati al recupero alla riqualificazione e alla valorizzazione della qualità paesaggistica, denominati: *"progetti per la qualità paesaggistica"*.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/08 la Giunta Regionale definisce criteri e modalità per la presentazione dei progetti ed i parametri economico finanziari per l'assegnazione dei finanziamenti; definisce inoltre, ai sensi dell'art. 5, i criteri di attribuzione e le modalità di erogazione del finanziamento per concorsi di idee o di progettazione, al fine di promuovere un'ulteriore incentivazione della qualità nella progettazione.

La Convenzione Europea del Paesaggio e il Codice dei beni culturali e del paesaggio definiscono con precisione e capacità di sintesi che cos'è il paesaggio. Parimenti definiscono con chiarezza gli obiettivi degli enti territoriali che, a diverso titolo nell'esercizio delle loro funzioni, intervengono sul paesaggio e le cui azioni devono essere volte alla salvaguardia dei caratteri peculiari ed identitari dei paesaggi, nonché alla formazione di nuovi valori integrati e coerenti. Pertanto i contenuti del "progetto di paesaggio", dovranno essere improntati a criteri di qualità, sostenibilità, integrazione nel contesto ed esemplarità.

A questi riferimenti di legge si attiene la definizione dei presenti criteri e si demanda per la redazione dei progetti per la qualità paesaggistica che si candidano all'assegnazione dei contributi regionali.

2. Definizione di "progetto per la qualità paesaggistica" e criteri generali per la progettazione.

Il paesaggio nel progetto deve essere inteso come elemento caratterizzante la qualità della vita della popolazione e rappresentativo di un luogo: il progetto può interessare un ambito territoriale, urbano o rurale, di qualità o degradato, in situazioni di eccellenza o di quotidianità, come inteso nei principi della Convenzione Europea.

Il progetto di paesaggio deve saper cogliere e analizzare le relazioni esistenti fra i fattori naturali e antropici ritenuti sensibili, capaci cioè di esprimere quei caratteri nei quali una comunità si riconosce e si rappresenta.

La qualità di un paesaggio è infatti determinata dalle relazioni tra gli elementi di varia natura che lo compongono, fattori in molti casi materiali e immateriali piuttosto che dalla presenza di semplici oggetti. Il progetto può essere riferito a contesti tra loro molto diversi, ambiti grandi o piccoli, riguardare comunque un “luogo” per come esso è riconosciuto e percepito da chi lo abita, considerandolo nella sua totalità o anche per parti.

Il progetto deve avere profonda capacità di analisi, deve sapere riconoscere in un particolare contesto quei caratteri identitari nei quali si esprime questa qualità, comprendere la natura di valore culturale, coglierne il significato storico, le leggi evolutive e le proiezioni future.

Ogni intervento sul paesaggio necessita dell’apporto di figure professionali differenti, che nella specificità delle rispettive competenze, permettano una visione e una lettura globale di fenomeni e di contesto: l’interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà discendono direttamente dalla complessità implicita nella definizione di paesaggio. Pertanto il progetto deve saper coniugare e comunicare in modo sincronico conoscenze e saperi diversi come storia, architettura, urbanistica, botanica, geologia, geografia, ecologia, ingegneria naturalistica e ambientale, fino a comprendere etica, estetica, semiotica e innumerevoli altre discipline.

Il progetto deve essere condiviso dalle popolazioni e quindi è opportuno venga accompagnato da interventi di sensibilizzazione e di comunicazione.

In coerenza con i provvedimenti di gestione del paesaggio e attraverso un’interpretazione corretta dei luoghi, gli interventi devono essere orientati verso trasformazioni che assicurino un’evoluzione dinamica e armoniosa del paesaggio intesa a migliorarne la qualità in funzione delle aspettative della popolazione e pertanto concorrere al miglioramento e alla valorizzazione paesaggistica del territorio e della sua percezione sociale.

Il progetto, tuttavia, nonostante la sua interdisciplinarietà e interscalarità può procedere per sistemi anche parziali, non necessariamente per totalità, ottenendo risultati rilevanti, in molti casi, anche con mezzi limitati.

Ogni intervento proposto deve essere congruente con gli obiettivi della legge regionale ed essere elaborato tenendo conto dei presenti criteri, ripresi di seguito nell’individuazione più puntuale dei contenuti.

Il progetto in sintesi dovrà dimostrare di essere:

- coerente e congruente con gli obiettivi della legge regionale;
- coerente e integrato con il contesto paesaggistico;
- compatibile con i valori identitari del luogo e volto alla loro valorizzazione e recupero;
- realizzabile dal punto di vista tecnico ed operativo;
- fattibile sotto l’aspetto della conformità urbanistica, della coerenza con piani e programmi eventualmente presenti sull’area e della valutazione di compatibilità ambientale ove necessario;
- condiviso dall’Ente o dagli Enti che lo presentano partecipando con una quota di finanziamento locale per la realizzazione dell’intervento;
- supportato da adeguate azioni di coinvolgimento della popolazione e di sensibilizzazione;
- concretamente realizzabile e suscettibile di raggiungere a conclusione i risultati attesi;
- esemplare e ripetibile in altre realtà connotate da caratteri simili.

3. Contenuti del progetto per la qualità paesaggistica.

I progetti presentati dovranno approfondire i seguenti aspetti e contenere così come indicato all'art. 4 della L.R. 14/08:

a) Elementi di analisi del contesto:

1. approfondita analisi paesaggistica dell'ambito di intervento attraverso una chiara lettura e interpretazione dei caratteri identitari che connotano il luogo, della loro permanenza o assenza nonché delle loro interrelazioni;
2. studio delle dinamiche evolutive del paesaggio, al fine di identificare le linee di tendenza in atto negli ambiti paesaggistici interessati utili ad individuare gli obiettivi di qualità del progetto.

b) Caratteristiche qualitative e incidenza del progetto sugli aspetti socio-economici, naturalistici, culturali ed ambientali:

1. esplicitazione degli elementi di qualità paesaggistica del progetto e sue ricadute sul contesto di vita delle popolazioni (inteso nella sua dimensione sociale, economica, ambientale, storico-culturale);
2. verifica delle proposte operative e programmatiche in coerenza con gli obiettivi della legge regionale che tengano conto della lettura dei caratteri connotativi ed identitari del luogo e delle eventuali criticità rilevate; in particolare nel caso di progetti facenti parte di programmi avviati, indicare i risultati già conseguiti in rapporto agli obiettivi della legge regionale ed ai criteri qui indicati;
3. verifica del corretto inserimento paesaggistico degli interventi e della loro compatibilità con il contesto di riferimento, i caratteri distintivi dei luoghi e gli elementi di naturalità presenti; in particolare per gli interventi ubicati in zone di elevata visibilità, deve essere posta particolare attenzione all'effetto cromatico legato sia agli aspetti naturali sia a quelli costruiti, documentando con attenzione la prevalenza di colori e materiali esistenti nei confronti dei quali devono essere studiate soluzioni adeguate ad un corretto inserimento delle trasformazioni previste;
4. previsione di adeguate azioni di sensibilizzazione volte al coinvolgimento della popolazione;
5. attenzione alla riqualificazione dei luoghi e al recupero di aree paesaggisticamente degradate, la cui valorizzazione si ritiene strategica per accrescere la qualità paesaggistica del territorio e la qualità di vita della popolazione; in particolare si sottolineino le azioni con contenuto innovativo volte alla creazione di "nuovi paesaggi", che possano consentire da parte delle popolazioni la riappropriazione di "non luoghi", restituendo loro valore ed identità;
6. evidenziazione degli elementi che possano costituire "valore aggiunto" per il progetto, quali ad esempio: la sostenibilità ambientale del progetto; l'utilizzo nel progetto del materiale "vegetale" come elemento anche formale e di definizione compositiva degli spazi, in continuità con il contesto vegetazionale; l'attenzione all'utilizzo dei materiali e alle tecniche sia tradizionali che innovative, nel rispetto e promozione dei valori riconosciuti come connotativi dei luoghi; l'attenzione alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente di valore storico-architettonico ed identitario; l'esemplarità e ripetibilità dell'esperienza in altre realtà connotate da caratteri simili.

c) Programmazione economica dell'intervento:

1. piano finanziario dell'intervento con l'indicazione della previsione della quota di finanziamento locale;
2. cronoprogramma dettagliato con indicato i tempi previsti per la realizzazione delle opere;

d) Verifica di fattibilità con piani e programmi:

1. verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica, nonché con programmi eventualmente presenti sull'area; con particolare riferimento alla valutazione di compatibilità ambientale ove richiesto dalla normativa di settore;
2. fattibilità del progetto dal punto di vista tecnico e amministrativo.

4. Elaborati e modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica.

Il progetto deve essere articolato in una sezione tecnico-progettuale e in una amministrativo-finanziaria.

Sezione tecnico-progettuale:

Elaborati di sintesi:

- Relazione sintetica esplicativa del progetto che affronti le criticità territoriali dell'ambito in esame, espliciti i valori da recuperare e valorizzare, illustri le eventuali azioni di sensibilizzazione da intraprendere, gli obiettivi ed i risultati attesi e la coerenza delle proposte con la legge regionale;
- Tavola/e grafiche illustrative del progetto e del suo inserimento nel contesto di riferimento (max n. 2 elaborati in formato A2, fornite anche su supporto informatico) con inserimento di fotosimulazioni e fotografie riferite a luoghi di normale accessibilità individuate su di una planimetria, o quant'altro sia ritenuto rappresentativo della filosofia e degli obiettivi portati avanti dalla proposta e possa consentire una generale comprensione del progetto, che verrà maggiormente precisato negli elaborati di dettaglio.

Elaborati di dettaglio:

Analisi:

- Analisi del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento che evidenzii gli elementi distintivi del territorio interessato, la presenza di livelli di tutela ivi operanti, nonché l'appartenenza a sistemi naturalistici, a sistemi insediativi storici, a paesaggi agrari, a sistemi tipologici di forte caratterizzazione o valenza simbolica, ad ambiti panoramici e luoghi di elevata percezione visiva. Tale descrizione deve essere supportata da documentazione cartografica d'inquadramento che sintetizzi i principali elementi di identità e caratterizzazione del paesaggio.
L'analisi deve inoltre essere accompagnata da una sintetica analisi della struttura storica del territorio e dei processi che hanno lasciato tracce materiali stratificate nonché della dinamica evolutiva dell'ambito di paesaggio interessato, con indicazione della relativa documentazione di riferimento;
- Inquadramento del progetto nel sistema della pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica dell'ambito in cui è inserito. Verifica di compatibilità con piani e programmi vigenti sull'area;
- Rilievo fotografico del contesto paesaggistico o dell'area su cui si intende intervenire, con indicazione dei punti di scatto, con riprese da luoghi di normale accessibilità, da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie caratterizzanti il territorio, nonché rappresentare l'eventuale tessuto edilizio circostante in rapporto ad un'area estesa che consenta una puntuale lettura degli skyline e del contesto dalle prospettive visuali maggiormente significative;

Progetto:

- Tavole di rilievo quotate in scala adeguata al tipo di intervento con rappresentazione in pianta, prospetto e sezione;
- Elaborati grafici, in scala adeguata e apparato di rappresentazione, che consentano di valutare l'idoneità della nuova realizzazione proposta in rapporto al contesto paesaggistico esistente, come descritto nello stato di fatto completi di individuazione dell'area d'intervento e descrizione, per tipologia, destinazione e dimensionamento, delle opere da effettuare;

- Tavole di progetto in scala adeguata al tipo di intervento con rappresentazione in pianta, prospetto e sezione corrispondenti alle viste del rilievo; nel caso di intervento su preesistenze edilizie, sia particolarmente curata l'adeguatezza architettonica del nuovo intervento, per tipologia, tecniche costruttive, uso di materiali e colori, con il manufatto edilizio esistente e in rapporto con l'intorno per contribuire al miglioramento della qualità complessiva dei luoghi, in coerente adempimento degli obiettivi della legge regionale;
- Tavole grafiche di confronto dello stato dei luoghi prima e dopo la realizzazione delle opere previste, in rapporto alle caratteristiche progettuali ed alle trasformazioni indotte dall'esecuzione proposta;
- *Rendering* o libere rappresentazioni tridimensionali del progetto coerenti con il rilievo fotografico, inseriti in un adeguato intorno dell'area d'intervento che, mediante una dettagliata simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione proposta, costituiscano elemento di concreto supporto per la valutazione di compatibilità paesaggistica e adeguatezza della proposta progettuale nei confronti del contesto interessato. L'introduzione di elementi innovativi e di architettura contemporanea sia documentata con idonee elaborazioni fotografiche commentate, che rappresentino gli effetti e la congruità dell'inserimento nell'ambito paesaggistico;
- Relazione dell'intervento che, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione paesaggistica e i risultati attesi, descriva puntualmente le modalità d'intervento e motivi le scelte progettuali effettuate;
- Computo metrico estimativo che attesti il costo effettivo dell'intervento redatto in base al Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di redazione del progetto, che ne attesti il costo effettivo.

Sezione amministrativo-finanziaria.

- Domanda di finanziamento che deve contenere:
 - il titolo e gli elementi identificativi della proposta progettuale;
 - le informazioni sul proponente e sulle eventuali forme di collaborazione ed accordi con altri enti o associazioni partner nella realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione che il progetto non usufruisce di altri contributi pubblici regionali ad esclusione di eventuali risorse derivanti da programmi nazionali e dell'Unione Europea che sono cumulabili con il finanziamento regionale;
 - coordinate bancarie per il versamento dell'eventuale contributo (cod. IBAN);
- Pareri e autorizzazioni eventualmente necessari dalla presenza di vincoli nel contesto oggetto di intervento (autorizzazione paesaggistica, parere idrogeologico, parere Ente Parco, ecc.).
- Deliberazione con la quale l'Ente medesimo si assume l'impegno a contribuire alla realizzazione dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale.

5. Criteri e parametri di carattere economico-finanziario per l'assegnazione del finanziamento regionale.

L'art. 3, comma 4 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, stabilisce che la Giunta Regionale assegna criteri di priorità ai progetti espressamente previsti nell'ambito di strumenti di pianificazione comunale adeguati ai contenuti degli strumenti di pianificazione paesaggistica, nei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle aree destinate a parco e preparco, nonché nei siti di interesse comunitario.

Saranno altresì ritenuti prioritari:

- gli interventi previsti dagli strumenti di pianificazione provinciale adeguati ai contenuti della pianificazione paesaggistica o gli interventi previsti da strumenti di pianificazione di area vasta con finalità paesaggistica;
- gli interventi previsti in aree per le quali sia stata presentata la candidatura per l'iscrizione alla lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Il finanziamento è individuato dalla legge regionale in un massimo del 60% della spesa ammissibile prevista per la realizzazione dell'opera e può concorrere all'integrazione di risorse derivanti da programmi nazionali dell'Unione Europea. Per spesa ammissibile si intende la sommatoria dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto per la qualità paesaggistica escluse le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi etc...

Il contributo è erogato di norma nella misura del 50% al momento dell'inizio dei lavori ed il restante 50% all'avvenuta ultimazione dei lavori stessi e alla presentazione del documento attestante la regolarità dei lavori eseguiti da parte dell'Ente beneficiario, fatte salve differenti disposizioni stabilite nel provvedimento di impegno di spesa. I lavori devono essere iniziati entro un anno e conclusi entro tre dalla data di assegnazione del contributo.

Nel caso in cui sia stato erogato l'acconto ma i lavori non siano stati conclusi o siano stati eseguiti in difformità dal progetto ammesso a contributo, le somme erogate devono essere restituite alla Regione nelle forme di legge.

La Regione può effettuare controlli sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi al fine di verificare che l'intervento sia stato realizzato secondo le caratteristiche descritte nel progetto ammesso a contributo e siano state raggiunte le finalità prefissate.

6. Premio qualità paesaggio.

La legge regionale 14/08 individua la possibilità di assegnare il Premio qualità paesaggistica, ad uno o più progetti ammessi al finanziamento; tale riconoscimento è costituito da un ulteriore quota di finanziamento del 20% della spesa ammissibile. I criteri di valutazione per tale assegnazione sono individuati essenzialmente:

- nell'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei;
- nella capacità di rappresentare un caso esemplare di buona pratica applicabile in altri contesti regionali.

La selezione dei progetti da premiare spetta alla Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico che, in sede di valutazione dei progetti, può stabilire ulteriori criteri.

7. Incentivazione dell'utilizzo dei concorsi di idee o di progettazione.

Finalità e obiettivi del finanziamento regionale.

In attuazione dell'art. 5 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 la Regione riconosce il concorso di idee o di progettazione quale strumento utile a conseguire soluzioni progettuali di qualità paesaggistica e ne incentiva l'utilizzo mediante il finanziamento delle spese necessarie.

Il finanziamento è destinato alle pubbliche amministrazioni (province, comuni, comunità montane, comunità collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati), che intendono avvalersi dello strumento del concorso d'idee o di progettazione.

La procedura del concorso comporta solitamente un maggiore impegno di organizzazione e di risorse economiche, per cui se ne fa ricorso solo in casi sporadici. Il finanziamento regionale intende sostenere i maggiori costi, al fine di promuovere modalità di selezione dei progetti che possano contribuire alla diffusione di una cultura progettuale orientata alla qualità e innescare

processi effettivi di riqualificazione del paesaggio, sollecitando interventi che abbiano il carattere dell'esemplarità.

In quest'ottica, il concorso attribuisce valore aggiunto al processo progettuale, costituisce occasione di confronto e dibattito fra progettualità diverse e favorisce la diffusione e la conoscenza di progetti di qualità paesaggistica con la successiva pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo del finanziamento regionale è l'incentivazione e la promozione di concorsi di idee o di progettazione finalizzati a selezionare progetti significativi che propongano soluzioni innovative e di qualità sia nel campo del recupero e della riqualificazione paesaggistica sia nel campo della creazione di "nuovi paesaggi".

Finanziamento.

La Regione finanzia ed eroga le somme relative alle spese reali sostenute per l'espletamento dei concorsi di idee o di progettazione, per un importo massimo del 90% e comunque non inferiore al 50% del costo realmente documentato. La percentuale sarà determinata annualmente sulla base delle richieste pervenute e della disponibilità finanziaria del bilancio regionale.

Sulla base del preventivo dettagliato relativo alle spese da sostenere per l'espletamento del concorso allegato alla richiesta di finanziamento la Regione eroga un acconto del 40% della somma richiesta; il restante 60% è erogato a conclusione del concorso e alla presentazione della documentazione finanziaria che attesti i costi realmente sostenuti.

Il finanziamento erogato dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese di organizzazione e gestione del concorso e successiva diffusione dei risultati (mostre, pubblicazioni, ecc.). Il beneficiario dovrà, unitamente alla documentazione finanziaria relativa ai costi sostenuti, presentare alla Regione una relazione di sintesi dei risultati ottenuti dalla procedura concorsuale con allegata copia delle soluzioni progettuali risultate vincitrici.

I bandi di concorso di idee o di progettazione dovranno prevedere l'affidamento dei successivi livelli di progettazione ed eventualmente della Direzione lavori al vincitore del concorso.

Il beneficiario si impegna a bandire il concorso entro 6 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, fornendo alla Regione Piemonte dettagliate informazioni sulle fasi e sui tempi previsti per la procedura.

Il concorso dovrà essere svolto correttamente sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e non dovrà essere invalidato da ricorsi di soggetti aventi titolo, pena la revoca del finanziamento.

La Regione può chiedere di nominare un suo rappresentante nella commissione giudicatrice, quale partecipazione attiva al processo di selezione.

Criteri di selezione delle candidature per l'attribuzione del finanziamento.

I requisiti per accedere alla selezione, che verranno valutati ai fini dell'assegnazione dei contributi per i concorsi d'idee o di progettazione, sono:

- la valenza paesaggistica dell'intervento che deve incidere sul contesto territoriale sul quale si opera proponendo processi che migliorino la qualità del paesaggio; i progetti a concorso potranno interessare sia paesaggi riconosciuti come "eccezionali" attraverso opportune azioni di valorizzazione e conservazione, sia paesaggi degradati attraverso il ripristino e il recupero di situazioni di dequalificazione, sia paesaggi "della quotidianità" proponendo nuovi valori e identità che tengano conto delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro contesto di vita;
- la capacità di interagire con altri interventi o iniziative già avviate o programmate in materia valorizzazione della qualità del paesaggio;
- la capacità di coinvolgimento della popolazione mediante azioni specifiche di sensibilizzazione;
- la compatibilità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti e con la pianificazione paesaggistica e la fattibilità tecnica della proposta.

Documentazione richiesta.

I soggetti interessati al finanziamento dovranno presentare la seguente documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti sopra indicati:

- domanda di partecipazione che comprenda anche un impegno scritto a procedere nel caso di aggiudicazione, all'espletamento del concorso entro 6 mesi, pena la revoca del finanziamento;
- allegati:
- relazione generale illustrativa del progetto che il soggetto intende realizzare con esplicitati obiettivi, strategie, valenza paesaggistica e ricadute dell'intervento sul contesto interessato;
- tavola illustrativa con indicazione planimetrica dell'area vasta interessata e foto d'insieme relative al contesto atti ad illustrare la situazione di fatto;
- eventuali schemi interpretativi, disegni tecnici o rappresentazioni in forma libera atti ad individuare i riferimenti da assumere nella progettazione;
- indicazioni sulla fattibilità tecnica e sulla compatibilità urbanistica e paesaggistica dell'intervento.

8. Termini ed indirizzi per la presentazione

In attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, le richieste di finanziamento sia per i progetti per la qualità paesaggistica sia per i concorsi di idee o di progettazione devono essere presentate, entro il **31 gennaio** di ogni anno.

Limitatamente al 2009, al fine di dare corso alla prima attuazione della legge regionale, il termine di presentazione delle richieste di finanziamento è posticipato alla data del **30 maggio 2009**.

La documentazione richiesta potrà essere consegnata a mano o inoltrata tramite raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

Direzione Programmazione Strategica e Politiche Territoriali

Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

C.so Bolzano, 44

10121 Torino.

Per le richieste di finanziamento per progetti di qualità paesaggistica, i partecipanti dovranno far pervenire i progetti, con riportata la dicitura: *"L.R. 16 giugno 2008, n. 14: Progetti per la qualità paesaggistica"*.

Per le richieste di finanziamento per concorsi d'idee o progettazione, la documentazione dovrà riportare la dicitura: *"L.R. 16 giugno 2008, n. 14: Incentivazione al concorso d'idee o di progettazione"*.

9. Tutela della privacy e diritti d'autore.

Ai sensi del Testo Unico sulla Privacy D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., si informa che i dati e gli elaborati richiesti sono raccolti dalla Regione Piemonte unicamente per le finalità previste dalla Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14.

Per quanto riguarda "i progetti di qualità paesaggistica" e la documentazione relativa ai risultati ottenuti attraverso i concorsi di idee e di progettazione finanziati, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di rendere pubbliche le proposte progettuali pervenute attraverso mostre, cataloghi, pubblicazioni, convegni o altre forme che riterrà opportune con il solo obbligo di citare l'autore e il proponente con la finalità di divulgazione del progetto di paesaggio di qualità.

In ogni caso la documentazione pervenuta non verrà restituita.